

Presentazione

Nell'ambito delle iniziative dell'Associazione Ricerche Interdisciplinari di Psicologia del Turismo, nell'anno 2009 si è svolto a Viterbo-Tarquinia (15/17 ottobre) il V Congresso Nazionale A.R.I.P.T. – XIV Congresso Nazionale del Comitato Scientifico Psicologia del Turismo – dal titolo “Psicologia, ambiente e salute per un turismo di qualità”.

Il Congresso, organizzato in collaborazione tra l'A.R.I.P.T., l'Università degli Studi di Milano, l'Università della Tuscia, il Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello e l'Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, è stato aperto a Viterbo nell'Aula Magna della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università della Tuscia il giorno 15 Ottobre.

Presso l'edificio storico e monumentale S. Carlo, dopo il Saluto del Magnifico Rettore dell'Università ospitante, del Preside della Facoltà di Scienze Politiche e del Sindaco della Città di Viterbo, si è tenuta la relazione introduttiva del Prof. *Marcello Cesa-Bianchi*, Presidente dell'A.R.I.P.T.

Il Presidente dell'Associazione, dopo aver espresso sentiti ringraziamenti a tutti i presenti, agli Enti patrocinanti e collaboratori all'organizzazione dell'evento¹, ha richiamato alcuni punti chiave dell'attività svolta dal Comitato Scientifico Nazionale Interdisciplinare “Psicologia del Turismo”, costituitosi nel 1984 in un'altra città termale –San Pellegrino-, e della successiva Associazione A.R.I.P.T. che festeggia il suo decennale di attività.

Evidenziando, non soltanto l'ottica interdisciplinare privilegiata dal Comitato e dall'Associazione nello studio del turismo, ma anche la prospettiva etica che deve caratterizzare l'incontro tra l'ospitante e l'ospitato nell'accoglienza e nella scelta turistica, il Presidente dell'Associazione ha introdotto alcuni concetti ulteriormente sviluppati da S.E. Mons. *Lorenzo Chiarinelli*, Vescovo della Diocesi di Viterbo, il quale ha voluto sottolineare come, nella ricerca di un turismo di qualità, la dimensione antropologica sia un elemento fondamentale e non marginale.

I lavori delle prime due giornate sono stati organizzati secondo diverse sessioni: *psico-sociale e culturale, geopolitica e socio-economica, ambientale e della salute*. Le sessioni di lavoro sono state aperte dai saluti delle Autorità o da saluti introduttivi e sono terminate con brevi dibattiti tra i partecipanti che hanno fatto emergere idee nuove, ulteriormente sviluppate durante la Tavola Rotonda del 17 ottobre sul tema: “Ambiente, turismo e comunicazione intergenerazionale: tra ricerca e formazione manageriale”.

L'ultima sessione dei lavori ha previsto la presentazione di poster sia in formato cartaceo che multimediale (poster interattivi).

Il ricco programma scientifico ha visto complessivamente la presentazione di oltre 50 contributi del mondo accademico, con relatori provenienti da diverse Università italiane: Milano, Torino, Brescia, Padova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Catania, Palermo, Cagliari. Per quanto riguarda il contesto ospitante, l'Università della Tuscia ha presentato 6 relazioni con docenti afferenti alle Facoltà di Agraria, Beni Culturali, Lingue, Scienze e Scienze Politiche, oltre alle relazioni dei rappresentanti delle Amministrazioni Comunale e Provinciale. Dei 52 Contributi presentati al Congresso 44 sono pervenuti per la pubblicazione degli Atti.

¹ Il Congresso è stato svolto con il Patrocinio di:

Presidenza del Consiglio dei Ministri-Ministero del Turismo; Regione Lazio-Provincia di Viterbo; A.P.T. della Tuscia, Città di Viterbo; Città di Tarquinia; Camera di Commercio Viterbo; Caritas Diocesana di Viterbo; Ordine degli Psicologi della Lombardia; S.i.p.a.p.; Camera Penale di Viterbo “Ettore Camilli Mangani”; Coldiretti Viterbo; Confagricoltura Viterbo-Rieti; Touring Club Italiano.

Il Congresso è stato svolto in collaborazione con:

Confindustria Viterbo; Pianeta Benessere; Terme dei Papi; ANCeSCAO; Consorzio In Viaggio; Cooperativa Gea; Centro Commerciale Naturale S. Martino al Cimino; Banca Cattolica; Hyundai; Confartigianato Persone; Ciminauto Viterbo; Associazione di Volontariato Caritas “Emmaus” onlus; Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani F.A.P. ACLI; Associazione Culturale Itinerando; www.viterbotv.it; Associazione Culturale Benclaro; Agenzia Propaganda.

La prima sessione “psico-sociale e culturale” si è svolta presso la Facoltà di Scienze Politiche dell’Università degli Studi della Tuscia ed è stata coordinata da *Antonietta Albanese* dell’Università degli Studi di Milano e *Annamaria Nenci* della Libera Università Maria Ss. Assunta di Roma.

- La sessione si è aperta con un contributo sulle ricerche/sperimentazioni intergenerazionali e interculturali coordinate dal Laboratorio Incontri Generazionali dell’Università degli Studi di Milano, che, partendo da un modello sviluppato al Nord Italia, sono state realizzate a Viterbo e Provincia a partire dall’anno 2002, come campionatura relativa all’Italia Centrale. Durante la presentazione, *Antonietta Albanese ed Elena Bocci* hanno restituito al contesto di svolgimento della ricerca i principali risultati ottenuti nelle annualità 2007 e 2008.
- Il tema intergenerazionale è stato ripreso nel lavoro di *Raniero Regni* che ha riferito sul “patto tra le generazioni”, con particolare riferimento al paesaggio educatore, affermando che l’educazione è un patto, non un contratto, sottoscritto tra le generazioni per fare del paesaggio un bene comune.
- Sul particolare aspetto del turismo della terza età è intervenuta *Carmencita Serino*, che lo ha definito come un modello soddisfacente di invecchiamento dei “nuovi anziani”, in crescita in tutta Europa, volto ad evidenziare figure protagoniste positive e attive che contraddicono gli stereotipi consolidati e alimentano una nuova rappresentazione sociale della cosiddetta “Terza Età”.
- *Manrico Brignoli*, con il suo contributo su “Turismo e sicurezza stradale”, ha invece posto l’attenzione sugli aspetti legati alla mobilità dell’*homo turisticus*, in quanto conducente e/o passeggero, che sono frutto di un comportamento bio-psico-sociale.
- *Maria Grazia Novara* ha riferito, infine, sulla natura dinamica del transito culturale, centrando l’attenzione sull’analisi dell’esperienza di viaggio di studenti universitari che hanno scelto di soggiornare in un paese straniero per un tempo definito.

La sessione dei lavori “geo-politica e socio-economica”, tenutasi presso il Grand Hotel Terme Salus Pianeta Benessere di Viterbo, è stata coordinata da *Giovanni Fiorentino* e *Silvio Franco* dell’Università della Tuscia.

Nell’affrontare il tema del turismo di qualità la sessione ha prestato particolare attenzione all’importanza della sostenibilità, nelle sue molteplici sfaccettature:

- *Roberta Maeran e Loredana Scolozzi* hanno posto l’accento sul turismo sostenibile, analizzando il comportamento pro-ambientale di chi lo pratica;
- *Paola Panicciaci* è soffermata sulle nuove formule di ricettività alberghiera, evidenziando il ruolo dell’albergo diffuso applicato in Italia e apprezzato a livello internazionale per l’innovatività della formula imprenditoriale particolarmente coerente con le evoluzioni in atto in ambito turistico;
- *Silvio Franco, Clara Cicatiello, Giorgia di Fusco e Stefano Gasbarra* si sono concentrati sul caso territoriale della gestione dello sviluppo locale di un’area viterbese a forte potenzialità turistica attraverso l’ente sovracomunale del Consorzio Teverina;
- *Carmen Bizzarri* ha esposto i criteri in ambito economico, ambientale e sociale necessari per una gestione efficiente e sostenibile delle risorse destinate a fini turistici.
- *Roberto Viridi* ha infine affrontato il tema del turismo in tempi di crisi, toccando un tema di particolare attualità.

I lavori della prima giornata si sono conclusi presso il Grand Hotel Terme Salus Pianeta Benessere di Viterbo con l'ultima sessione della giornata, dedicata a "ambiente e salute", che è stata coordinata da *Giuseppe Nascetti* e *Leonardo Varvaro* dell'Università degli Studi della Toscana.

Nel suo saluto, il Prorettore *Nascetti* ha evidenziato come i temi chiave della sessione "ambiente" e "qualità della vita" convergono verso quello sviluppo sostenibile da più parti invocato e di difficile realizzazione.

- Sui nuovi orientamenti della produzione agricola ecosostenibile è intervenuto *Leonardo Varvaro*, ricordando come un ambiente sano e cibi sani siano elementi essenziali per un turismo di qualità;
- l'attenzione al territorio e ai suoi attori (residenti e turisti) si ripropone nel contributo di *Immacolata di Napoli*, *Filomena Tucillo* e *Marina Buonocore* sulle modalità di cambiamento delle dinamiche sociali all'interno della comunità territoriale di Ercolano a seguito dell'inserimento della risorsa turistica del Museo Archeologico Virtuale;
- la valutazione dell'esperienzialità di un prodotto turistico come le aree protette della Regione Sicilia è affrontata nel lavoro di *Sandro Billi*, *Enrichetta Giannetti* e *Maurizio Giannone* che hanno segnalato alcuni degli strumenti per l'indagine della *customer satisfaction*, sia nella fase di pianificazione del prodotto turistico, sia in quella "post";
- *Bruno Falconi*, *Lorenzo Lorusso* e *Antonia Francesca Franchini*, infine, con il loro viaggio nella storia della medicina fra Italia e Impero Russo del XVIII secolo, si sono soffermati sugli scritti del medico bresciano Francesco Roncalli Parolino (1692-1769) inerenti le terme e le diverse culture balneologiche.

Nella sessione "psico-sociale e culturale" del 16 ottobre, tenutasi presso la Riserva Naturale delle Saline di Tarquinia, Autori diversi, coordinati da *Giuglielmo Gulotta* dell'Università degli Studi di Torino, hanno affrontato il tema della comunicazione in ambito turistico, facendo riferimento a molteplici canali tra i quali: carta stampata, passaparola, iconografia. In particolare:

- *Daniela La Foresta* ha presentato un lavoro sulla narrazione del paesaggio come modello di comunicazione dell'identità regionale;
- *Giuglielmo Gulotta*, ha ripreso dai media alcune notizie volte a cogliere il comportamento turistico, evidenziando aspetti impreveduti e strambi;
- *Giovanni Bartoletti* ha enfatizzato l'importanza del "passaparola";
- *Fulvio Ricci* ha evidenziato il ruolo delle opere d'arte nel veicolare testimonianze sul contesto storico e sociale degli artisti.

Altri Autori si sono soffermati sui processi decisionali implicati nella scelta turistica:

- *Angela Biondi*, *Giuseppe Ruvolo* e *Stefano Boca* hanno studiato il ruolo della componente emotiva del potenziale turista al momento della valutazione delle possibili destinazioni di viaggio.
- Infine, *Giannino Melotti* ha focalizzato l'attenzione sul fenomeno della criminalità minorile in un territorio di particolare interesse turistico, la provincia di Rimini, dove esiste un'elevata concentrazione di luoghi e attrattività (pub, discoteche, sale giochi, spiagge ecc.).

La sessione dei lavori "ambientale e della salute" del 16 ottobre, tenutasi presso le Terme dei Papi, è stata coordinata da *Roberto Conigliaro* – Direttore Sanitario della stazione termale – e *Alessandro Porro* dell'Università degli Studi di Brescia.

La sessione, interamente dedicata al termalismo, ha previsto interventi che hanno ripreso il carattere mitologico, storico e scientifico delle terme. La prospettiva storica è stata affrontata da:

- *Gabriele Marasco* intervenuto sull'epoca d'oro del termalismo nel mondo romano;
- *Alessandro Porro e Bruno Falconi*, che hanno invece trattato le acque e le terme nei secoli XVIII e XIX, con una riflessione storico-medica;
- *Luciano Osbat*, che ha fatto specifici riferimenti alle terme locali viterbesi, nella serie "Bandi ed Editti" dell'archivio storico-comunale di Viterbo;
- *Antonietta Albanese, Roberto Conigliaro ed Elena Bocci* hanno infine ripercorso sinteticamente gli aspetti mitologici e storici del termalismo, per soffermarsi poi soprattutto sugli aspetti scientifici, con particolare riferimento agli ambiti medico e psico-sociale.

I lavori della seconda giornata sono stati conclusi presso le Terme dei Papi con la sessione "geo-politica e socio-economica" coordinata da *Carmencita Serino* dell'Università degli Studi di Bari.

Durante i lavori, numerosi sono stati i riferimenti agli aspetti motivazionali legati ai comportamenti turistici, con alcuni specifici riferimenti all'ecoturismo:

- *Roberta Maeran, Mirco Fontana e Mariella Ricagni* hanno presentato la prima fase di una ricerca finalizzata ad indagare la motivazione turistica e il comportamento di consumo generale e turistico;
- *Paola Passafaro, Simona Giannantoni e Sofia Ludovici* hanno indagato la relazione tra preferenze per specifiche attività e servizi turistici e orientamenti pro-ambientali individuali;
- *Francesca Cini* si è focalizzata sulle determinanti psico-sociali della scelta ecoturistica tra i giovani.

La prospettiva dei turisti, in un'ottica di rappresentazioni sociali è stata presentata da:

- *Annamaria de Rosa e Marialibera d'Ambrosio* hanno riportato alcuni risultati di un ampio progetto di ricerca sulle capitali storiche, focalizzandosi sugli universi semantici associati a ciascuna capitale *prima* della visita turistica e sul confronto tra i *luoghi immaginati* (prima della visita della città) e i *luoghi esperiti* (dopo la visita) da turisti italiani di sei capitali;
- *Annamaria de Rosa ed Elena Bocci* hanno sintetizzato i principali risultati di un monitoraggio, avviato nel 1999 all'Università di Roma "La Sapienza", finalizzato a rilevare le rappresentazioni sociali e le pratiche di Internet, con un interesse specifico rispetto alla ricerca-acquisto di pacchetti di viaggio.

Sul tema dell'identità sono intervenuti:

- *Folco Cimagalli* che ha evidenziato come, in un periodo di incertezza identitaria e fluidificazione dei modelli sociali, i prodotti tipici locali sembrano ancorare l'individuo al contesto locale e recuperare istanze di personalizzazione che i processi di globalizzazione economica tendono a disarticolare;
- *Marina Mura* ha infine affrontato il tema dell'identità, diversità e autenticità dell'esperienza turistica, presentando una breve sintesi degli studi realizzati negli ultimi anni, che hanno inteso esplorare il ruolo dell'identità sociale e di luogo nel turismo.

La terza giornata dei lavori congressuali è stata aperta nella Sala Regia del Comune di Viterbo con il saluto del Sindaco della Città Giulio Marini, l'intervento del Responsabile Turismo e Natura del

Ministero del Turismo Silvano Vinceti e il saluto del delegato del Preside della Facoltà di Psicologia della Sapienza Annamaria Silvana de Rosa.

E' seguita la Tavola Rotonda sul tema: "Ambiente, turismo e comunicazione intergenerazionale: tra ricerca e formazione manageriale". La Tavola Rotonda, coordinata dal Presidente dell'A.R.I.P.T. *Marcello Cesa-Bianchi*, è stata avviata con una relazione di *Antonietta Albanese*, la quale, introducendo i lavori ha delineato alcune prospettive future, come: l'ampliamento della partnership sui temi "ambiente, turismo, qualità", con particolare riguardo al turismo intergenerazionale; l'individuazione di nuovi percorsi di ricerca-formazione-progettazione; la proposta di costituzione di un Consorzio per una maggiore sinergia tra le Università, gli Enti pubblici e privati, le Istituzioni attive in ambito turistico.

Durante la tavola rotonda si sono susseguiti diversi interventi preordinati che hanno offerto un'ampia disponibilità alla collaborazione.

Alcuni Autori hanno evidenziato un'apertura sui due versanti della ricerca e della formazione in virtù della relazione dialogica-circolare che li unisce. In particolare:

- *Ferruccio Ferrigni* ha articolato la disponibilità a collaborare del Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello in diversi ambiti: il "RavelloLab"; il Master "MaCLands – Management of Cultural Landscapes"; i corsi di formazione su "I mestieri per il Territorio Storico".
- *Leonardo Varvaro* ha offerto la disponibilità per una collaborazione organica tra le Università sia sul versante della ricerca, che della formazione.
- *Elena Bocci* ha presentato le principali finalità di un nascente Consorzio interuniversitario dedicato a "Ambiente, Comunicazione, Qualità del Turismo" (A.C.QUA TUR) che opera sul doppio binario della ricerca e della formazione.
- *Paola Cavallero* ha sottolineato l'importanza nell'esperienza turistica di riappropriarsi dell'ambiente e del territorio, ricordando il ruolo centrale della ricerca e della formazione universitaria.

Alcuni partecipanti hanno evidenziato soprattutto l'aspetto della ricerca:

- *Bartolomeo Schirone* ha segnalato il decremento del turismo nelle aree protette da parte dei giovani, auspicando che il nascente Consorzio A.C.QUA. TUR. avvii progetti di ricerca intergenerazionali di trasmissione valoriale e di educazione ambientale.
- *Folco Cimagalli* ha posto l'accento sull'importanza dell'interdisciplinarietà, riconoscendo negli assi portanti dello sviluppo locale di tipo culturale e ambientale possibili piste di lavoro per il Consorzio A.C.QUA. TUR. sul fronte della ricerca.
- *Giovanni Fiorentino* alla luce della sua attività di ricerca, ha sviluppato alcune considerazioni sulla domanda e sull'offerta turistica della Tuscia viterbese, auspicando tavoli di concertazione per un maggiore successo e sinergia tra gli attori implicati.

Altri Autori hanno invece posto l'attenzione sulle opportunità formative in ambito turistico:

- *Carmencita Serino* ha riportato le iniziative di alta formazione per il turismo socio-culturale che sono nate a Bari sulla scia dell'attenzione sviluppata dall'A.R.I.P.T. nei confronti del turismo di qualità in una prospettiva interdisciplinare.
- *Marina Mura* si è soffermata sulle problematiche d'interazione tra turisti e residenti in Sardegna, ricordando l'importanza di una formazione manageriale per gli operatori.

Dopo l'intervento introduttivo del Direttore dell'A.P.T. di Viterbo Marco Faregna, le ultime due sessioni dei lavori sono state avviate presso il Centro congressuale Palazzo Doria Pamphilj di San

Martino al Cimino; nella sontuosa cornice delle sale di Donna Olimpia e di Innocenzo X sono state aperte due sessioni poster parallele.

La prima sessione poster, “psico-sociale e culturale”, coordinata da *Roberta Maerandell* dell’Università degli Studi di Padova e *Alfio Cortonesi* dell’Università della Tuscia, ha previsto alcune presentazioni interattive (poster multi-mediali).

Durante la sessione sono state riprese le tematiche delle motivazioni e del conseguente agire turistico, nonché la particolare formula di turismo intergenerazionale, già affrontate nelle precedenti sessioni e qui ulteriormente articolate.

In particolare, si sono soffermati sugli aspetti motivazionali e decisionali:

- *Silvia Platania, Tiziana Ramaci e Giuseppe Santisi*, che hanno studiato le motivazioni alla scelta turistica, confrontando la percezione del turista con quella del portatore di interesse locale;
- *Paolo Guidi* ha ripercorso le fasi del processo di scelta del ristorante da parte di potenziali clienti: percezione del bisogno; ricerca di informazioni, valutazione delle alternative, decisione di acquisto, fruizione del servizio/prodotto, giudizio finale.

Hanno invece affrontato il tema dell’intergenerazionalità:

- *Filippo Buzio e Manrico Brignoli*, con un’esperienza di ricerca realizzata in Val di Non su “turismo intergenerazionale e sicurezza stradale”;
- *Loredana Baldo e Giuseppina Cattaneo*, con un approfondimento sulla formazione manageriale degli operatori turistici al turismo intergenerazionale.

Infine, il tema del viaggio è stato affrontato in un’ottica particolare da *Carlo Cristini e Giovanni Cesa-Bianchi* in due lavori dei quali essi sono co-autori:

- nel poster su: “I viaggi italiani di Sigmund Freud” viene ripercorso l’interesse manifestato da Freud per l’Italia, la sua cultura, la sua arte e i suoi paesaggi;
- negli “Itinerari autobiografici” si affronta un viaggio interiore, espressione metaforica della sintesi della vita trascorsa.

La seconda sessione poster, “geo-politica e socio-economica”, è stata coordinata da *Marina Mura* dell’Università degli Studi di Cagliari e *Folco Cimagalli* della Libera Università Maria Ss. Assunta.

- *Marta Traetta e Susanna Annesi* hanno proposto una riflessione sull’importanza di studiare le comunità virtuali nel settore turistico;

mentre il gruppo di ricercatori coordinati da Paola Cavallero ha presentato una serie di ricerche focalizzate sul rapporto con il territorio, con alcuni confronti tra contesti diversi, sia nazionali che internazionali:

- *Paola Cavallero, Barbara Bertocci e Silvia Campinoti* hanno spiegato come gli anziani si rapportano al territorio nella realtà culturale e sociale di Certaldo, patria di Giovanni Boccaccio;
- *Paola Cavallero, Francesca Bonechi e Barbara Bertocci* hanno introdotto i risultati preliminari di uno studio pilota volto a confrontare gli atteggiamenti e gli elementi identitari di turisti in contesti italiano e inglese;
- *Paola Cavallero, Barbara Bertocci, Alessandro Venuti e Silvia Angeloni* hanno messo a confronto l’interesse, la conoscenza e l’atteggiamento degli abitanti residenti in due Terme Toscane (in provincia di Pisa e Lucca) verso tale realtà, nonché verso i beni culturali-ambientali;

- *Silvia Giulivi, Paola Cavallero e Barbara Bertocci* hanno presentato i risultati di una ricerca volta a verificare l'interesse, la conoscenza e l'atteggiamento dei giovani studenti di Valencia verso i beni culturali e ambientali, verso i musei e le aree di esposizione temporanea.

Al termine del Congresso l'Azienda di Promozione Turistica ha organizzato, in onore dei congressisti, il *Primo Processo storico a fatti e personaggi della Tuscia: Farnese e Pamphij a confronto – la papessa Olimpia e la distruzione di Castro*, svoltosi presso il Palazzo Doria Pamphij a San Martino al Cimino (Vt).

In conclusione, proviamo a cogliere delle risposte al quesito sottostante al titolo del Congresso: *“cosa si intende per turismo di qualità, secondo le lenti dell'Associazione Ricerche Interdisciplinari di Psicologia del Turismo?”* Diversi spunti di riflessione ci pervengono da una lettura sintetica dei contributi pervenuti per la pubblicazione degli Atti, che sono stati sottoposti ad analisi del contenuto in formato elettronico.

Le elaborazioni statistiche realizzate mediante l'ausilio del software Alceste (Reinert, 1993) ci hanno permesso di evidenziare alcune interconnessioni tra le diverse sessioni, di cogliere l'omogeneità di alcune sessioni tematiche o il carattere innovativo di talune proposte turistiche.

Il software ha consentito di estrarre differenti classi, all'interno delle quali viene individuato un dizionario specifico dei principali termini utilizzati. In queste classi, che risultano collegate tra di loro, come emerge dalla classificazione gerarchica discendente, si individuano quelli che Reinert chiama “mondi lessicali”, ovvero “luoghi di pensiero” sui quali gli Autori si soffermano, parlando di un certo argomento; si tratta di spazi investiti dai soggetti per costruire il loro punto di vista sulle tematiche oggetto di studio durante il Congresso.

Psicologia. La più corposa delle classi ottenute dall'analisi sofferma l'attenzione su alcune interconnessioni tra le diverse sessioni tematiche spalmate nelle tre giornate. Ad esempio, possiamo cogliere alcuni elementi di continuità tra la sessione “psico-sociale e culturale” del primo giorno e quella del terzo. In entrambe viene dedicato spazio a *target* diversi di turisti: giovani (Novara) e meno giovani (Serino), per i quali si propone il “patto” tra le generazioni (Regni) e sperimentazioni di turismo intergenerazionale. Tramite i risultati di ricerca gli psicologi sociali forniscono una delle possibili chiavi di lettura del turismo di qualità, declinandolo in “turismo intergenerazionale” (Albanese e Bocci; Baldo e Cattaneo; Buzio e Brignoli): si evidenzia così come non sia possibile un turismo di qualità senza un turista di qualità, una continuità tra le generazioni; una continuità valoriale, che concerne l'educazione ambientale e sociale, il rispetto dei beni culturali.

Ambiente. Le ricerche/sperimentazioni presentate hanno anche l'intento di valorizzare le ricchezze del territorio e trasmetterle alle generazioni future. Il tema dell'“intergenerazionalità”, dunque, ben si coniuga con quello della “sostenibilità”, non solo ambientale (Varvaro) ma anche socio-culturale (Billi, Giannetti e Giannone; Bizzarri; Cavallero e coll.; Cimagalli; Cini; di Napoli, Tuccillo e Buonocore; Mura; Passafaro, Giannantoni e Ludovici) emerso in un'altra delle classi estratte da Alceste (la seconda). Si rilancia dunque un turismo che venga incontro ai bisogni dei turisti e delle regioni ospitanti, proteggendo e valorizzando allo stesso tempo le opportunità future delle comunità di accoglienza. Fanno parte del vocabolario specifico di questa classe i termini “sostenibile” (χ^2 84,29), “comunità” (χ^2 221,19), “opportunità” (χ^2 82,79), “sviluppo” (χ^2 269,39), “popolazione” (χ^2 75,88), “valorizzazione” (χ^2 64,26), “territorio” (χ^2 280,29). Il turismo sostenibile, come riporta Maeran, nasce proprio come risposta al forte impatto provocato dal turismo di massa e ha come elemento centrale la gestione delle risorse socio-culturali e naturali della comunità di accoglienza al fine di promuovere il benessere economico, senza alterare il capitale culturale. Tra gli altri, Franco, Cicatiello, Di Fusco e Gasbarra propongono un modello di sviluppo locale volto a creare un'offerta turistica sul territorio in linea con le richieste qualitative dei turisti. Esempi di strutture ricettive rispettose dell'ambiente e del patrimonio socio-culturale sono riportate in un'altra delle classi estratte da Alceste (la terza); si tratta di strutture ricettive come quella dell'albergo diffuso e dell'agriturismo. E' in particolare Paniccia che riconosce nell'albergo diffuso una realtà “made in Italy” emergente, in crescita e particolarmente

apprezzata nel mondo per la coerenza della formula imprenditoriale con le evoluzioni in atto nel turismo, specie sul fronte della sostenibilità.

Salute. Non poteva mancare a Viterbo città termale il riferimento a una delle forme di turismo particolarmente attente al benessere della persona: il “termalismo”, al quale è dedicata la prima classe estratta dal software. Richiamando il primo Congresso del Comitato Scientifico Psicologia del Turismo svolto a San Pellegrino Terme nel lontano 1984, e quello di Sangemini, i lavori hanno dedicato un’intera sessione a questo tema, sviscerandolo con diversi contributi secondo un’ottica multi-disciplinare: si evoca l’uso dei bagni a scopi benefici e sacrali delle epoche storiche greca ed etrusco-romana (Marasco, Osbat, Porro), per approfondire poi, in una prospettiva scientifica, le proprietà delle acque termali dal punto di vista chimico, medico e psicologico (Albanese, Conigliaro e Bocci). Il dizionario specifico della classe comprende dunque termini come: “terme (χ^2 268,64); “acqua” (χ^2 554, 21); “leggenda” (χ^2 94,60); “rituale” (χ^2 106,02); “medicina” (χ^2 72,48).

Per concludere, si sottolinea come esperti di diverse discipline abbiano contribuito, con le loro competenze diverse, alla ricostruzione di un quadro organico per un “**turismo di qualità**”, dimostrando ancora una volta l’importanza di condividere i risultati di ricerca non solo a livello accademico, ma anche con il territorio e i suoi diversi attori, per orientarsi insieme verso costruttive progettualità future.

Antonietta Albanese ed Elena Bocci